

CULTURA SPETTACOLI

LA PRIMA MONDIALE STASERA AL FESTIVAL DELLA SCIENZA PER I SETTANT'ANNI DI ERG

Nyman: «Ecco le note dell'energia» Il compositore: «Sarò una specie di vj in un concerto per musica e immagini»

«In questa occasione farò il vj». Singolare dichiarazione da parte di Michael Nyman, considerato uno dei più grandi musicisti contemporanei, epigono di John Cage, autore di celeberrime colonne sonore, da "Lezioni di piano" di Jane Campion ai molti film di Peter Greenaway. L'artista londinese ha composto una suite di cinquanta minuti, "Something connected with energy", che stasera (ore 21) debutta in prima mondiale nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, al Porto Antico, nell'ambito del Festival della Scienza.

A eseguirlo sarà l'ensemble Sentieri Selvaggi, diretto da Carlo Boccadoro. L'evento è la punta di diamante delle celebrazioni

per il settantesimo anniversario della Erg, il gruppo della famiglia Garrone. Il concerto, infatti, sarà preceduto dalla presentazione in anteprima del libro "Dal petrolio all'energia. Erg 1938-2008. Storia e cultura d'impresa", edito da Lettera in collaborazione con la Fondazione Garrone.

Nyman arriva trafelato da Milano, dov'è atterrato il suo volo in partenza dal Regno Unito. Occhiali in tartaruga grandi e ton-di, il resto grigio. Sceglie una sedia, chiede un caffè doppio, una fetta di torta e parla. Poco. L'urgenza è un'altra. «Non ho mai ascoltato "Something connected with energy". L'ho scritta e basta. Nessuno l'ha mai eseguita. Accadrà ora per la prima volta, appena abbiamo finito. Il concerto comprende anche una sorta di sfida, perché ho girato dei filmati, cinque o sei. Devo ancora decidere come collegare le immagini alla musica e se usarle tutte. Sarà una specie di vj».

Sul palco i musicisti di Sentieri Selvaggi stanno accordando gli strumenti, in attesa dell'autore. Sono Paola Fre (flauto), Mirco Ghirardini (clarinetto), Luca Segala (sax), Giovanni Höffer (corno), Andrea Giuffrè.

fredi (tromba), Andrea Dulbecco (vibrafono), Andrea Rebaudengo (pianoforte), Piercarlo Sacco, Erica Meloni (violino), Thomas Cavuoto (viola), Aya Shimura (violoncello) e Alberto Lo Gatto (contrabbasso). Tutti pronti a capire intenzioni e stile del grande Nyman, per non tradirlo ed esprimere al meglio la sua musica, accompagnata dalle sue immagini. Quale forma di energia descrive in questa nuovissima suite? Da cosa è partito? «A dire la verità risponde Nyman - ho un po' barato perché ho composto una musica che, soprattutto, richiede molta energia agli esecutori. Un tema così com-

plesso ed esteso può essere affrontato considerando molti punti di vista, l'energia verde, i problemi legati all'inquinamento, le scelte politiche dei governanti, l'aumento del prezzo del petrolio. Alcune di questi hanno influenzato il video e le fotografie che ho selezionato, ma tutto questa parte visiva è nata separata dalla musica, in un altro momento. Di fatto, il messaggio principale di questa suite è la rappresentazione fisica dell'energia, suggerita attraverso una scelta di immagini».

Nyman ha concepito un concerto per le orecchie e gli occhi del pubblico. Ma cos'ha filmato? «I primi passi di una bambina - spiega il musicista inglese - che cerca di stare in equilibrio e muoversi da sola, un gruppo di musicisti e danzatori iraniani che esegue una danza, una lotta, un gioco di guerra, accompagnandosi con i tamburi e alcuni strumenti tradizionali, per esempio. O ancora gli interni di un edificio a Berlino, da dove veni-

va distribuita l'energia necessaria a tutta la Repubblica Democratica Tedesca».

Queste ultime sono immagini di un'architettura industriale grandiosa, sale dove si riconosce la presenza di una tecnologia ormai arretrata, volumi quasi completamente vuoti, eppure molto segnati dal passato. Fra i filmati di Nyman c'è anche una tempesta. «L'energia - conclude il ragionamento dell'autore - è declinata in tante forme, lavorate con la musica secondo il segno la-

IL DIRETTORE



Chi è Carlo Boccadoro

Carlo Boccadoro è nato a Macerata e vive a Milano, dove si è diplomato al Conservatorio Verdi. Il compositore, nel 1997 ha fondato il gruppo Sentieri Selvaggi, con cui si propone di avvicinare la musica contemporanea al grande pubblico.

stesso, cioè io - risponde Nyman - quindi non cambia niente. In questo periodo sono abbastanza disoccupato come autore di colonne sonore e invece mi richiedono più pezzi da concerto».

Nyman appartiene alla corrente musicale minimalista, caratterizzata da brevi frasi musicali, vere e proprie cellule, elementi minimali che vengono ripetuti all'interno di un tessuto apparentemente scarno. Che rapporto ha con la tradizione, con la musica classica, intesa fino a Stravinskij? «Nella mia musica dichiara l'autore di "Lezioni di piano" - si riconosce la tradizione della musica occidentale, a cui in qualche caso ho fatto specifico riferimento. Penso a Mozart, Purcell, Schumann in particolare. Diverso è il modo in cui mi avvicino a questi autori, considerando la struttura delle parti o anche recuperando singoli specifici elementi, senza che questo porti mai al pastiche. Non significa che non ci sia melodia, ma piuttosto che di uno spartito cerco di mettere in evidenza il tessuto compositivo, la griglia su cui vengono appoggiati i colori. La mia musica nasce seguendo un procedimento diverso, secondo una metodologia contemporanea. I riferimenti alla musica classica, se ci sono, sono molto personali».

Per spiegare meglio questo concetto, Nyman prende ad esempio un suo lavoro del 1992. «Ho scritto la mia versione dell'aria "Madamina, il catalogo è questo" del Don Giovanni di Mozart. Ne ho fatto un'analisi, ho isolato degli elementi e li ho estesi in un brano assolutamente non tradizionale. Ma il punto di partenza è estremamente tradizionale. Nella differenza risiede lo stile». Poi si alza. Non è più tempo di spiegare. Va in sala, saluta i musicisti, si siede in prima fila. Carlo Boccadoro si avvicina con il librone della partitura, apre le pagine, comincia a chiedere. Nyman si è fatto il suo film di musica e immagini. Ieri è nato e oggi si battezza.

ELIANA QUATTRINI

Le curiosità

- **CINEMA** - Nel 1967 Nyman ha iniziato una lunga collaborazione con il regista gallese Peter Greenaway, per il quale ha composto numerose colonne sonore. «Si effettivamente è una cosa giusta comporre colonne sonore - ha detto - anche se non condivido pienamente questo "concettino"».
- **POPOLARITÀ** - La sua popolarità si è molto accresciuta dall'uscita del film "Lezioni di piano" (1993, tre Oscar), di cui



ha scritto la splendida colonna sonora. In seguito ha composto le musiche di "Gattaca - La porta dell'universo", "Fine di una storia" e molti altri.

■ **LIBRI** - Nyman ha anche scritto un libro nel '74 sulla musica sperimentale "Experimental Music: Cage and Beyond", in cui esplora l'influenza di John Cage sui compositori classici.

■ **MUSICA POP** - Ha anche registrato musica pop con i Flying Lizards.

■ **MORETTI** - Nel film "La stanza del figlio" di Nanni Moretti, Nicola Piovani ha riproposto "Water Dances" di Nyman (tratto dal cortometraggio "Making a Splash" di Greenaway).



LA LEZIONE DEL NEUROBIOLOGO

Un viaggio al centro del cervello

Jean-Didier Vincent: «L'innamoramento? Colpa dell'ossitocina, ormone dell'attaccamento»

Un viaggio al centro del cervello può essere più affascinante di una meta esotica. Jean-Didier Vincent, docente all'Istituto di Neurobiologia del CRNS (Centre national de la recherche scientifique) di Parigi e membro dell'Académie des Sciences, ha accompagnato il pubblico del Festival della Scienza in questo singolare esperienza.

Vincent, uno dei maggiori neurobiologi al mondo, ha raccontato un universo poco esplorato, eppure straordinario, sgombrando inizialmente il campo da alcune leggende metropolitane («i giornali dicono che grazie alla Tac possiamo leggere il pensiero: non è così, ma è vero che possiamo vedere il cervello in azione») e da una simbologia decisamente sorpassata («gli innamorati continuano a incidere sugli alberi

La dogana del cervello è la corteccia frontale, «una sorta di gendarme che stabilisce cosa è bene e cosa è male»

dei cuori trafitti da una freccia, mentre dovrebbero incidere un cervello; tra l'altro è anche più facile»).

Proseguendo nella metafora del viaggio, Vincent ha informato il pubblico a proposito del "clima" del cervello. «Raggiunge i 37°, una temperatura che però varia durante la giornata: verso le tre del mattino scende seguendo il ritmo del cosiddetto orologio circadiano. Il cervello è abitudinario: se il suo orologio viene sfasato, compaiono disturbi come accade

con il jet lag». Coniugando rigore scientifico e una spiccata capacità di trascinarlo, Vincent è passato da un tema all'altro con grande facilità: dall'ippocampo dei tassisti di Londra (che pare essere particolarmente sviluppato per garantire una più efficace mappatura spaziale, confermando così l'elasticità del cervello) al cervello che si "costruisce" su basi genetiche ma anche grazie all'esperienza («se un bambino non sente pronunciare una parola da nes-

so tra gli otto mesi e i cinque anni, non potrà mai imparare a parlare»).

Dopo aver affrontato le questioni relative a gusto e olfatto, il neurobiologo si è concentrato sul piacere e sulla sofferenza. Percorrendo le "vie dell'amore", Vincent ha quindi spiegato cos'è l'ossitocina, un ormone che ha un ruolo fondamentale nello stimolare l'attaccamento (in particolare, quello che le donne provano nei confronti dei figli), ma che è anche legato all'orgasmo: «Sostengo che si debba fare molto l'amore, per garantire la fedeltà di coppia», ha commentato. Il viaggio si è concluso alla dogana della corteccia frontale, «una sorta di gendarme che stabilisce cosa è bene e cosa è male. Quando è lesionata può capitare che un operaio tranquillissimo si trasformi in delinquente incallito».

VIDEOINSTALLAZIONE A VILLA CROCE

Un tuffo nel sogno di Alexander Hahn col telecomando si esplora la memoria

Al Museo d'Arte Contemporanea di Villa Croce si può ammirare fino al 4 novembre l'installazione interattiva dell'artista svizzero Alexander Hahn, "Luminous Point", già presentata al MoMa di S. Francisco e ora a Genova grazie alla collaborazione tra Villa Croce e la Fondazione Bogliasso. L'installazione è uno degli eventi previsti dal programma del Festival della Scienza. Hahn, artista già proposto dal Museo di Villa Croce ("Il viaggio dell'uomo immobile"), con questa videoinstallazione interattiva invita il pubblico ad un viaggio in un mondo virtuale, quello del sogno e della surrealità che si nasconde dietro le parvenze del quotidiano. Navigando con l'aiuto di un teleco-



mando il visitatore potrà muoversi con l'artista in una sorta di Wunderkammer digitale in cui spazi lontani e tempi diversi, biografia personale e storia culturale, realtà e finzione, coesistono nello spazio mentale della memoria. L'iniziativa è sostenuta dal Consolato generale di Sviz-

zera a Genova e dalla Fondazione Svizzera per la Cultura. La mostra è aperta da martedì a venerdì dalle 9 alle 18.30, sabato e domenica dalle 10 alle 18.30. Apertura straordinaria domani dalle 10 alle 18.30 e lunedì prossimo dalle 9 alle 16.30. Ingresso con biglietto del Festival.

Programma

ORE 15 - Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio
Evento speciale
GIOCARRE
CON LA SCIENZA
Esperienze da condividere tra piccoli e grandi curiosi
Interviene Delphine Grinberg

ORE 17,30 - Magazzini del Cotone, sala Grecale, modulo 11, primo piano
Evento
DAL PETROLIO
ALL'ENERGIA: ERG
1938 - 2008.
STORIA E CULTURA
D'IMPRESA

Intervengono: Edoardo Garrone (Presidente di ERG), Riccardo Garrone (Presidente della Fondazione Edoardo Garrone), Antonio Calabrò (Direttore Affari Istituzionali e Relazioni Esterne di Pirelli), Giuseppe Berta (Docente di Storia Contemporanea della Bocconi di Milano) e gli autori Paride Ruffigari (Università di Torino), Ferdinando Fasce (Università di Genova), Chiara Ottaviano (Politecnico di Torino) e Roberto Tolaini (Università di Genova). Modera: Enrico Cisinotto

ORE 18 - Aula Polivalente S. Salvatore
Lectio magistralis
ECONOFISICA:
IL CONTRIBUTO
DEI FISICI ALLA
COMPRESIONE
DEI SISTEMI SOCIO-
ECONOMICI
Interviene Fabrizio Lillo. Introduce Enrico Scalas

ORE 18,30 - Palazzo Ducale, Sala del Minor Consiglio
Lectio magistralis
SLOW SCIENCE
IMPARARE A
CONOSCERE LA
SCIENZA
DIVERTENDOSI
Interviene: Wendy Pollock. Introduce: Manuela Arata

ORE 21 - Magazzini del Cotone, Sala Maestrale, modulo 10, primo piano
Concerto
SOMETHING
CONNECTED
WITH ENERGY
Musiche e immagini di Michael Nyman
Ensemble Sentieri Selvaggi con la direzione di Carlo Boccadoro

ORE 9 - Biblioteca Berio, Sala Mostre
Evento
PAUROSAMENTE
SCIENTIFICO.
LETTURE
DI HALLOWEEN
Quante volte avete provato un brivido sentendo degli strani scricchiolii in una stanza buia? E quante volte vi siete rintanati sotto le coperte, da piccoli, per sfuggire alle ombre minacciose disegnate dal vento con i rami degli alberi del giardino? E' la paura, qui protagonista di un viaggio attraverso i segreti della scienza e del senso comune, che permette al visitatore di sperimentare, comprendere e magari anche sconfiggere le proprie paure e che vivrà un momento speciale stanotte con le Letture di Halloween. A cura del Cnr-Pisc e Xeria Fosella - Associazione Amigdala. Con la collaborazione di Silvana Borgognini (Università di Pisa)